

HERMES

Il messaggero del Cilento

Periodico di cultura, attualità e politica diretto da Paolino Vitolo

Anno IV N.4 - Ottobre 2005

Sito internet: www.hermes.campania.it
e-mail: info@hermes.campania.it

HERMES è distribuito gratuitamente. I contenuti sono offerti dagli autori a titolo gratuito e le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor.

Autorizzazione Tribunale
Vallo della Lucania (SA): N. 470/2002 3RNC
Tipografia Ascea Print Service di Paolo Sansivieri
corso Elea, 123 - 84058 Marina di Ascea (SA)

Direttore Responsabile: **Paolino Vitolo**
Redazione Palinuro: **Ermanno Montuori**
Redazione Camerota: **Ciro Troccoli**
Redazione Pisciotta: **Diego Mautone**

SALTIMBANCHI

di Paolino Vitolo

Il nostro giornale esce come ogni anno ad ottobre inoltrato, quando, nonostante il clima e la natura vogliano convincerci del contrario, l'estate è ormai un pallido ricordo e la nostra terra è sprofondata nell'atavico letargo invernale. Magro il bilancio della stagione trascorsa (come sempre del resto, ormai da molti anni a questa parte): il solito turismo selvaggio, concentrato nei venti giorni canonici a cavallo di ferragosto, pochi stranieri, pochi servizi, pochi soldi. Basti dire che l'evento più significativo è stato il concerto di Venditti di fine agosto al porto di Palinuro, offerto gratuitamente alla plebe dal governo regionale: un bel po' di persone che, dalle tre del pomeriggio fino alle dieci di sera, sono scese alla spicciolata lungo la stretta via del porto, per ammassarsi pericolosamente nel budello della banchina, dove era stato allestito il palcoscenico. Non solo il porto, ma tutto l'abitato di Palinuro sono stati blindati per circa ventiquattr'ore, provocando non pochi disagi a chi fosse interessato ad altre attività diverse dal megaconcerto della sera. C'è stata poi a fine settembre la festa di Sant'Antonio, con la processione a mare e lo spettacolo pirotecnico serale sulla banchina del porto e, dopo una sola settimana, inaspettatamente, la prima edizione di una cosiddetta "festa della gente di mare", organizzata (manco a dirlo) sulla solita banchina del porto, con alici fritte, canzoni napoletane e naturalmente fuochi artificiali. Quasi un duplicato della festa di Sant'Antonio, che ha visto però – udite, udite! – la presenza di tutto il gotha dei politici di sinistra, che ogni tanto fanno finta di governarci, a cominciare

niente po' po' di meno che dal presidente Bassolino (che il giorno dopo, da vero padrone, nuotava con la consorte nel percorso riservato alle barche del Buondormire, redarguendo gli ignari barcaioi che osavano esercitare il loro diritto di passare nel percorso a loro riservato). E poi c'erano Valiante, Villani e, naturalmente, il nostro sindaco, che faceva gli onori di casa. Come mai tanta attenzione per la nostra terra, della quale solitamente poco interessa al governo provinciale e tanto meno a quello regionale? La risposta è ovvia: nel 2006 ci saranno le elezioni e quindi i nostri politici hanno iniziato la stagione delle convulsioni elettorali. Anzi, l'hanno incominciata già da tempo, come l'On. Oricchio, che eletto a suo tempo nella CdL, ha pensato bene di trasmigrare nel centrosinistra, e precisamente nell'UDEUR di Mastella, vero professionista dello sport del salto della quaglia, nonostante, per evidenti ragioni anagrafiche, non abbia potuto conoscere i famosi "sette puttani", che, saltando dal Partito Monarchico alla DC, fecero cadere la giunta del sindaco di Napoli Achille Lauro. A questo proposito, confessiamo di avere un po' di difficoltà a parlare di Oricchio, che pure stimiamo personalmente e che, come i nostri lettori ben sanno, è stato uno dei principali ispiratori del nostro giornale. Comprendiamo che una crisi di coscienza è sempre possibile, che non si riesca più a lavorare in un ambiente che si rivela o diventa diverso da quello che era sembrato. Succede non solo in politica, ma anche nel mondo del lavoro: in questi casi, se uno può, si dimette e va a lavorare da qualche altra parte. In politica

però, se ci è consentito, le cose dovrebbero essere leggermente diverse. Se le cose non vanno, ci si può dimettere (e questo è già un danno per gli elettori), ma non si può "andare a lavorare da qualche altra parte". Non è corretto, non è onesto nei riguardi dell'elettorato che aveva espresso un volontà diametralmente opposta, tanto più se ci si attiva per far trasmigrare altri politici poco rispettosi del mandato elettorale dallo schieramento che si ritiene perderà a quello che si ritiene vincerà. E quando di questo attivismo ci si vanta pure. Noi ci auguriamo, anzi siamo certi che questi calcoli risulteranno sbagliati: gli elettori hanno più intelligenza e giudizio di quanto pensino certi politici. Anche a livello comunale, sebbene per le elezioni amministrative manchi un anno in più, la campagna elettorale è virtualmente incominciata. La nuova festa del porto, di cui si è detto, ne è una dimostrazione. Per quel che ci riguarda, noi del centrodestra, che sbagliammo la volta scorsa presentando due liste e consegnammo così la vittoria alla lista della Colomba, che pure era in minoranza, cercheremo di non ripetere gli stessi errori. L'appello che lanciamo da queste stesse pagine all'indomani della sconfitta (ricordate il primo numero di Hermes?) è ancora valido. La differenza rispetto ad allora è che tale appello sarà ascoltato: ci stiamo riavvicinando, superando gli stupidi dissapori di un tempo, per rinnovare finalmente il nostro paese. Ce n'è veramente bisogno e tutti i cittadini ce lo chiedono. Questa volta non possiamo assolutamente deluderli. E non li deluderemo.

BELLA SENZ'ANIMA

La nota canzone di Riccardo Coccianta parla di una donna abituata a fingere, a cambiare partner con facilità. E, in una riflessione sulla politica di oggi, mi è venuto in mente proprio tale parallelo, come la donna della canzone così la politica di oggi è BELLA SENZ'ANIMA. Nella cosiddetta 1ª repubblica non v'è dubbio che in un certo periodo storico (anni 90) il sistema politico italiano era fortemente degenerato. I partiti politici avevano abbondantemente tracimato dal proprio alveo invadendo tutto e soffocando l'intera società. Tangentopoli è sembrata, o meglio è stata presentata, come la soluzione per tutti i mali. Ma come sempre accade si è gettata l'acqua sporca con tutto il bambino. Ne è nata una presunta 2ª repubblica che dovrebbe o avrebbe dovuto essere migliore della prima. Ma ciò è vero? La politica di oggi è davvero migliore della prima? Anzitutto nulla è cambiato in tema di moralità. Sono cambiati i metodi, ma i risultati sono identici, se non peggiori, ed i costi della politica sono aumentati a dismisura. Dal consigliere comunale, al sindaco, su, su, fino al parlamentare, c'è una sfrenata corsa allo stipendio. Sì, perché oggi sono tutti stipendiati, e molto profumatamente, per cui la maggior parte si dedica alla politica quale ricerca di un posto di lavoro. Stanti questi obiettivi, viene di conseguenza la mancanza di coerenza ed i "salti della quaglia" cui assistiamo sovente. Anche qui da noi abbiamo subito fatti del genere. Abbiamo votato e sostenuto candidati alla camera e alla regione che ora

ci ritroviamo sul fronte opposto. Non occorre fare nomi essendo noti a tutti. Certo, ciò non è una novità, ma oggi le cose sono aggravate per la spersonalizzazione della politica, cioè per la mancanza d'anima, come accennavo innanzi. Con la riforma elettorale di circa 10 anni fa, è stato introdotto il sistema maggioritario (per l'elezione del 75% dei deputati). E fu un errore. Nei singoli collegi elettorali i vertici dei partiti (e quindi poche persone) hanno scelto i candidati adottando criteri diversi, ma certo senza alcun riferimento ad un radicamento sul territorio, ad una storia, un impegno già espresso. Soprattutto nel centrodestra sono state candidate ed elette persone senza alcun merito e senza alcuna esperienza. Ne è venuta fuori una classe politica squallida e squalificata, incapace di dare risposte anche ai bisogni più elementari dei cittadini, foss'anche per una semplice informazione. Oggi si vara una nuova riforma elettorale con un ritorno al proporzionale. Sarebbe stata una buona cosa. Ma viene proposta nel peggiore dei modi. In ogni collegio ciascun partito presenterà una lista, come per le regionali. Nel nostro caso il collegio comprenderà le province di SA-AV-BN e CE e ciascuna lista avrà un massimo di 23 candidati. L'elettore potrà votare solo per il partito, quindi senza preferenze, e saranno eletti i candidati secondo l'ordine in lista. Potrà esserci cosa più aberrante di questa? Il rapporto tra candidato ed elettore, già oggi così labile, verrà annullato del tutto, con buona pace della democrazia,

ossia governo del popolo! L'ordine in lista verrà deciso dai soliti pochi ed avremo un ingessamento della politica, uno stato conservatore, considerato che i deputati uscenti saranno sicuramente ai primi posti e nessuno dovrà dimostrare la forza ed il consenso elettorale proprio. Gli eletti non avranno alcun debito di riconoscimento verso gli elettori ed avremo una totale spersonalizzazione della politica. Forse ci sarà un minore accanimento elettorale. Certamente da parte dei candidati fuori gioco (cioè che non sono ai primi posti in lista), ma anche da parte degli elettori che non potranno scegliere e sostenere un proprio candidato. Sarà un bene? Ne dubito. E non facciamo stupidi, soliti paragoni con l'America (USA) o altri paesi. Noi siamo diversi, soprattutto più passionali! Il centro sinistra è contro tale riforma, ma su questo punto non ha speso una parola. Ed è ovvio, poiché i vari leader (Prodi, Fassino, Bertinotti, Castagnetti, Pecoraro Sciano, Mastella, Diliberto, Boselli, Di Pietro, ecc.) hanno tutto l'interesse a conservare la poltrona propria, oltretutto senza spese personali. Chiamateli fessi! Meglio che le persone da eleggere le scelgano loro anziché gli elettori! Anche nel centro destra sono stati tutti d'accordo, ad eccezione del solo Follini che coerentemente si è dimesso da segretario del suo partito. Se dunque oggi la politica è senz'anima, domani mancherà anche del resto. E per chi la politica è solo passione sarà un handicap ancora maggiore.

Romano Speranza



...ha abboccato
un altro Antonio...

SCANDALOSO E VERGOGNOSO

Siamo costretti a commentare ancora una volta il passaggio di campo di un consigliere regionale, che, in cambio di qualcosa, ha fatto il famoso salto della quaglia. Il soggetto dinanzi nominato, che, come responsabile di Forza Italia per anni in pubblici comizi ha tuonato contro il Presidente della provincia Villani e contro il vicepresidente della regione Campania Valiante, accusandoli di clientelismo, di nessuna programmazione territoriale,

dell'abbandono delle zone costiere e della politica umiliante della carota, improvvisamente è stato fulminato sulla via di Cuccaro Vetere, lui che viene da dove nemmeno Cristo è potuto andare avanti. Il nostro eroe, che quando aveva i pantaloni corti era seguace di un ministro socialista di Eboli, annusando aria di crisi, era saltato sul carro di Forza Italia per poter saziare la sua voglia di politica. Adesso, dopo essere stato candidato a

Presidente della Provincia, dicendone in tutte le piazze di cotte e di crude contro Villani e soci, dopo aver fatto campagna elettorale alla Regione con i soldi di Forza Italia, dopo aver preso voti di chi non ha mai votato centro sinistra, si accorge improvvisamente della mancanza di un progetto politico e passa alla corte della Margherita!!! Certa gente meglio perderla, visto i progetti che ha! E' vergognoso e scandaloso!!! Oltretutto questi

di Giuseppe Natale

cambi di casacca nella maggior parte avvengono nel sud Italia, dove ci vorrebbe una nuova mani pulite, e soprattutto in Campania, come diceva l'On. De Luca, nel settore sanitario e smaltimento rifiuti. Noi, per quel che ci riguarda, andiamo avanti avendo chiaro il nostro progetto politico in ambito comunale e zonale. Di questi individui non rimarrà nulla. Come diceva il sommo poeta: "non ti curar di lor, ma guarda e passa".

Ringraziamo Romano Speranza per il suo contributo e ben volentieri pubblichiamo una sua precisazione sull'annosa questione del rimborso spese legali, già trattata dal giornale.

Caro Direttore,
Colgo l'occasione della tua cortese richiesta di scrivere un articolo su HERMES per chiarire un pò le cose in merito alla famosa questione del rimborso spese legali, considerato che sull'argomento si è scritto troppo e male, e ciò anche sul tuo giornale. Penso sia ormai pacifico che il rimborso spetti. Ed è pacifico anche che la mia candidatura a sindaco nelle scorse elezioni di Centola non avrebbe mai portato né ad una inelleggibilità né ad una decadenza. Basti ricordare che nelle mie stesse condizioni trovavasi il prof. Aniello Salzano di FI, candidato a sindaco di Salerno. Venendo al merito, riassumo la questione. Ho chiesto i primi rimborsi per tali spese fin dall'aprile 1999. Sono stato boicottato dal sindaco di Centola e dalla sua corte. Voglio però ricordare che allo stesso sindaco, qualche tempo prima, la sua Giunta aveva rimborsato ad horas circa 8.500.000 di vecchie lire per spese elettorali e sulla scorta di una falsa attestazione del suo avvocato! Per avere i primi rimborsi ho dovuto procedere giudizialmente e si è provveduto solo a seguito di sentenze

ed atti di precetto. Il comune anziché pagare 50.000.000 (sempre vecchie lire) da me richieste, ne ha pagate circa 170.000.000 per le ulteriori spese, comprese quelle dei successivi legali miei e del comune. Ora mi devono rimborsare le spese relative a 221 procedimenti penali, ovviamente definiti con la mia assoluzione, come tutti i precedenti. Nel luglio 2004 il nuovo segretario comunale, l'assessore Polito ed il consigliere Piscione mi contattarono per una definizione transattiva. Accettai per la cifra certamente molto modesta di euro 130.000 (pari ad **euro 588 per p.p.**). Accettai anche condizioni e modalità di pagamento (4 rate, dal marzo 2005 al giugno 2006). Nel dicembre 2004 ho consegnato in Comune tutta la documentazione (elenchi, copie sentenze, ecc.). Il 20.2.2005 ho trasmesso un'ultima sentenza mancante, con la richiesta di formalizzare gli accordi entro 10 giorni, pena la decadenza degli stessi. Da allora, e sono passati ben 8 mesi, non ho avuto più alcuna notizia. Neanche una telefonata. Ho saputo solo di alcuni esposti/denunce fatti dal sindaco al Tribunale di Vallo, Corte di Appello di Salerno e altrove. Ad inizio del corrente mese di ottobre ho ripreso le azioni giudiziarie facendo notificare le prime nuove citazioni. All'odg dell'ultimo Consiglio Comunale del 20.10 scorso è stato posto l'argomento "Debiti fuori bilancio" e tra questi figuravano alcuni rimborsi spese legali: -all'ex assessore **Dino FEDULLO** Euro **2.492** più altrettanti **2.492**, per 2 pp dinanzi al GUP; -al consigliere **Franz Di LORENZO** euro **8.332** per 1 solo pp dinanzi il Tribunale; -all'ex sindaco **Romano SPERANZA** euro **68.000** per 109 pp dinanzi il GUP-Tribunale-CdA-Cassazione, ecc.; In consiglio ho chiesto che i debiti venissero discussi ed approvati singolarmente ed in merito alla richiesta di Franz Di Lorenzo ho eccepito che il rimborso non spettava in quanto, per prassi pacifica, lo stesso spettava ai soli dipendenti ed amministratori, ed all'epoca dei fatti il Di Lorenzo era convenzionato

presso l'UTC. Inoltre per tale rimborso mancava la relazione del dirigente dell'UTC circa l'inesistenza di conflitto di interesse. Stando così le cose la richiesta è stata rinviata. Quanto al mio rimborso, preciso che era stato chiesto all'UTC il parere/relazione circa la mancanza di conflitto di interessi. L'arch. Caso aveva relazione in merito, ma solo per 109 pp in quanto i restanti 112 fascicoli si troverebbero ancora presso la Procura di Vallo. Prima di allontanarmi dall'aula consigliare ho fatto presente che, per le cose innanzi esposte, non ero più d'accordo sulla definizione transattiva nei termini del luglio 2004, e che alla luce delle richieste del Fedullo e Di Lorenzo ero sì sempre disponibile ad una transazione, ma ovviamente in termini diversi. Infatti se volessimo definire i 221 pp sul quantum richiesto dai predetti 2 amministratori (di maggioranza!) avremmo:
-221 x € 2.492 (richiesta del Fedullo x 1 pp dinanzi il GUP) = **€ 550.732**;
-221 x € 8.332 (richiesta del Di Lorenzo x 1 pp dinanzi il tribunale) = **€ 1.841.372**.
Da considerare che in 10 anni esatti di peripezie giudiziarie (*dall'aprile 1992 al maggio 2002*) i miei pp si sono svolti dinanzi il GUP, CdA, Tribunale, ancora CdA, Cassazione, CdA di NA, ecc., e presenziando ad oltre 400 udienze! Ora i signori amministratori di Centola si sono affrettati a definire la richiesta di Franz Di Lorenzo presentata solo in Agosto 2005 e per un importo certamente notevole. Mentre hanno continuato a ritardare i rimborsi a me dovuti e richiesti fin dal 1999, nonostante le sentenze favorevoli e soprattutto nonostante una richiesta transattiva estremamente favorevole per il comune, che certamente nessun altro avrebbe fatto ed accettato. Naturalmente le maggiori somme che il Comune andrà a pagare dovranno essere addebitate a coloro che hanno causato tutto ciò con i loro comportamenti. Tanto per l'esattezza dei fatti e ad evitare ulteriori mistificazioni e calunnie. Ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti.

Romano Speranza

INTERVENTO A SORPRESA DEL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO IL SINDACO: A NOVEMBRE CAMBIEREMO I CASSONETTI DELL'IMMONDIZIA

Il 26 settembre, in piazza Virgilio di Palinuro, si è tenuta una rievocazione storica del miracolo di S. Antonio organizzata dal gruppo sportivo “Citta di Palinuro” e dalla Pro loco di Palinuro. La manifestazione ha visto la partecipazione della compagnia teatrale di Agropoli, che ha rievocato la brutta avventura dei pescatori palinuresi alla presenza di tutte le autorità tra cui il sindaco e parte dell’amministrazione comunale. Al termine della manifestazione il presidente della Pro loco, Tony Panetta, ha denunciato pubblicamente, mediante la proiezione di un filmato, le “brutture” che l’amministrazione comunale ha provocato negli anni trascorsi. Un excursus “turistico” sulle spiagge di Palinuro, la sporcizia delle discese a mare, i cassonetti dei rifiuti solidi urbani come discariche a cielo aperto ed in particolare la spiaggia dell’Arco naturale con le bancarelle abusive che d’estate occupano il parcheggio adiacente. Niente di nuovo,

cose risapute sia dai turisti che dai paesani, se non fosse stato per la sorpresa che ha colpito soprattutto il sindaco, che si è trovato ad essere presente per l’occasione. Dura la reazione del sindaco il quale, su invito del presidente della Pro loco, ha preso la parola e con imbarazzo ha spiegato quelli che secondo lui sono i motivi di tale degrado. Ha puntato il dito sulla cattiva educazione dei cittadini ed ha promesso che a novembre avrebbe cambiato tutti i contenitori dei rifiuti solidi urbani e avrebbe iniziato la raccolta differenziata. Inoltre ha ammonito il presidente della Pro loco per l’inopportunità di discutere tali argomenti in pubblico e in presenza di turisti ed ha affermato che tali accuse non sarebbero dovute provenire da chi in prima persona non rispettava le buone regole estetiche, riferendosi in particolare alla bancarella allestita d’estate presso i locali del presidente. La serata si è poi conclusa con l’estrazione dei biglietti vincenti della lotteria di S. Antonio: il primo

premio è stato vinto dal proprietario del negozio di torrone in via Indipendenza. L’intervento di Tony Panetta ha provocato inevitabilmente un dibattito in tutto il paese tra coloro che hanno approvato l’iniziativa e coloro che hanno ritenuto sbagliato l’atteggiamento del presidente. A questo punto, in qualità di giornalista dovrei chiudere l’articolo astenendomi dall’esprimere opinioni personali, ma, visto che non sono un giornalista, esprimo pieno sostegno al presidente della Pro loco, apprezzando infinitamente il suo coraggio nel denunciare, al cospetto del sindaco ed in una pubblica piazza gremita di gente, le “brutture” che l’amministrazione vuole NON VEDERE. Sì, perché il problema è stato quello di aver detto in presenza di turisti e gente forestiera che PALINURO E’ MALE AMMINISTRATA! Ma perché, secondo i sostenitori del sindaco, i turisti sono NON VEDENTI? E aggiungo che, se avessimo fatto in passato

certe denunce pubbliche, credo che il sindaco proverebbe almeno un po’ di vergogna e, per non essere deriso da una piazza intera, probabilmente non terrebbe il paese nello stato in cui si trova. E aggiungo che, il presidente della Pro loco almeno è riuscito a strappare una promessa pubblica al sindaco, il quale ha affermato e promesso che a novembre avrebbe sostituito tutti i contenitori dell’immondizia.

Ermanno Montuori
AN Palinuro Centola

MACELLERIA

Cavaliere

di Luise Aniello



Produzione propria di carne bovina e macellazione settimanale.

SI EFFETTUA ANCHE SERVIZIO A DOMICILIO

Tel. 340 6958992



AUTUNNO, PRIMAVERA DELLE CANDIDATURE

Mancano meno di due anni alle prossime elezioni comunali e già si avverte un certo fermento di giochi politici, si cominciano ad ipotizzare alcune candidature alla carica di sindaco, ma circolano anche i soliti volantini anonimi, dal contenuto fra lo scherzoso ed il diffamatorio. Alcuni mesi fa, il gruppo Polo-Libeccio si era unito ad alcuni elementi di sinistra, dando vita al “Movimento Democratico”. La maggior parte di queste persone, dell’area di sinistra, aveva, in passato, appoggiato l’Amministrazione attuale, ma essendo stati emarginati dalla gestione del potere, avevano poi assunto una posizione critica nei confronti del Sindaco Stanziola D’Angelo. Inizialmente c’era stato entusiasmo nell’intraprendere questa nuova strada, successivamente è comparsa perplessità e titubanza. Un consigliere comunale di area socialista che, come si era detto, sarebbe dovuto passare nel Movimento Democratico, non ha fatto il salto, pregiudicando la possibilità di eleggere un rappresentante, di fiducia del Movimento, nella Commissione Beni Ambientali. Da allora i rapporti fra i membri di destra e quelli di sinistra si sono raffreddati. Per noi del Polo questo doveva essere solo un primo passo per l’elaborazione di un progetto

che fosse una base d’unione fra tutte le forze d’opposizione, ma questa cosa, forse, non sembrava interessare troppo agli altri. Come dicevo, sembra sia arrivata la stagione della primavera, per le candidature, che fioriscono, soprattutto nell’ambito della coalizione di centro-sinistra, che amministra attualmente il Comune. Sono state avanzate le candidature di Carmelo Stanziola e di Giulio D’Arienzo, sempre nell’area della Margherita ora sembra spuntare anche quella di Felice Merola, fra i D.S. già è partita la campagna per la candidatura di Andrea Luongo, mentre fra i socialisti è stato fatto il nome di Carmelo Marrazzo. Anche nell’area di centro-destra i giochi sono tutti aperti, rimane la possibilità di ripresentarsi per i capigruppo delle due liste di opposizione: Romano Speranza e Gustavo Mion, mentre altre possibili candidature, che si potrebbero ipotizzare, non hanno ancora basi solide. Però, se si potesse trovare un accordo (auspicabile), fra i due più importanti gruppi d’opposizione, si creerebbe una forza politica che potrebbe anche candidare a sindaco un soggetto, non necessariamente di destra, che sia elemento di coesione e di garanzia, a condizione che costui non sia mai stato compromesso con il “comitato d’affari” che da anni gestisce il nostro Comune. Nel

paese c’è voglia di unità fra le forze di opposizione, lo si è visto anche nei recenti congressi comunali di Forza Italia e di Alleanza Nazionale. I nostri politici dovrebbero avere la capacità di interpretare ed essere determinati a realizzare questo desiderio, senza lasciarsi condizionare da filosofi e seminari di zizzania. L’esperienza di tre anni fa dovrebbe averci fatto maturare la convinzione che divisi si perde, uniti si può vincere. Girando per il paese sentiamo molte critiche, contro il sindaco e gli amministratori, ma anche contro l’opposizione, che non farebbe il proprio dovere, ma quanti di quelli che criticano sarebbero disposti a dedicare parte del loro tempo al bene comune, quanti si esporrebbero, mettendo da parte piccole furbie ed ambiguità, magari scrivendo un articolo od una lettera su questo giornale, anziché perdere tempo diffamando e scrivendo volantini anonimi? Bisogna abbandonare questa mentalità ambigua e furbesca, che purtroppo è molto diffusa nel meridione, per migliorare i rapporti interpersonali, avere quindi più collaborazione ed impegno per risollevare le sorti, credo non ancora definitivamente compromesse, del nostro territorio.

Gustavo Mion



PARCHEGGI COMUNALI E AUSILIARI DEL TRAFFICO

I parcheggi comunali producono guadagno sicuro per società e cooperative che se ne aggiudicano l’appalto. In caso di scarsa produttività si può sempre trovare una scusa per non versare la quota dovuta, per cui il guadagno è sicuro. Fino al 2004, quando qualche parcheggio si dimostrava improduttivo, si trovava o si inventava qualche deterrente (scarsa illuminazione, mancata sistemazione del suolo, ecc.) per stralciare la parte improduttiva e per non versare la quota dovuta. A fine appalto non si saldava quanto dovuto, ma si aspettava la gara d’appalto dell’anno successivo. Per il parcheggio del porto, che nel 2004 è stato gestito da una ditta individuale, la quale, adducendo pretesti poco convincenti, smentiti quasi totalmente dal responsabile dell’U.T.C. Comunale, non ha versato la somma di ben 15.000,00 € (quindicimila euro). La stessa persona gestisce la pubblicità e le affissioni, l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, coordina i servizi di pulizia, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani relativi al territorio del comune di Centola. Per l’estate 2005 i parcheggi sono stati appaltati senza apporre nessun avviso pubblico, come locandine o manifesti, ma limitandosi alla sola affissione del bando all’albo pretorio del Comune e con avvisi, passa parola, porta a porta, in modo che potessero concorrere i soliti, e qualche nuovo furbo. Per il parcheggio del porto, nell’anno 2004 si è avuto un mancato incasso di 15.000,00 € e nell’anno 2005 si è avuta già una perdita di 10.000,00 € (diecimila euro). Infatti la società “Aurora”, che aveva offerto 85.000,00 € circa, ha rinunciato all’appalto “PER MOTIVI PERSONALI”. La gara è stata quindi vinta dalla seconda ditta, la cooperativa “Il Sorriso”, che ha offerto 75.000,00 € circa. Si è consentito però alla ditta “Aurora” (già rinunciataria) di aggiudicarsi il parcheggio Campo sportivo via Saline, mentre il parcheggio di via Acqua

dell’Olmo è stato appaltato alla società “Quattro V”. Le clausole del bando non sono state osservate né dalle ditte appaltatrici né dal responsabile del servizio del Comune. Ad esempio, perché per il parcheggio Saline (Campo sportivo e via Acqua dell’Olmo - ingresso Palinuro) non è stato assunto l’ausiliario del traffico come previsto dal bando di gara? Nel predetto bando, infatti, si fa obbligo dell’assunzione di un ausiliario del traffico per ogni parcheggio. Solo la cooperativa “Il Sorriso” ha adempiuto a tale obbligo per il parcheggio del porto, mentre il Comune ha provveduto ad assumere altre unità per il parcheggio sulla banchina dello stesso porto. I primi tre classificati sono stati assunti dal Comune per la vigilanza del parcheggio sulla banchina ed il quinto è stato assunto nel parcheggio privato del porto dalla cooperativa “Il Sorriso”. Caso strano, questi era la stessa persona che per motivi personali rinunciava all’appalto e che rappresenta la cooperativa “Aurora” aggiudicataria anche del parcheggio del campo sportivo. Allora ci chiediamo: come mai è stato escluso il quarto ausiliario in graduatoria e si è saltati direttamente al quinto? Perché si è illusa tanta gente, costringendola a frequentare un corso, quando la scelta degli ausiliari era a discrezione delle ditte appaltatrici? Perché questa ipotesi non è stata specificata chiaramente nel bando corso concorso? Allora ha ragione quel tale che all’affissione del bando corso concorso (tra le altre cose anche illeggibile) affermava: “il bando di corso concorso per la formazione delle graduatorie degli ausiliari del traffico è stato inventato per assumere qualcuno che non era stato assunto come vigile urbano stagionale nel periodo primaverile e non era stato ammesso a partecipare alla graduatoria per vigile urbano stagionale per l’estate 2005”. Praticamente come quell’uccello che si era staccato dallo stormo e

che si è fatto rientrare seguendo un’altra rotta... Con il criterio della discrezionalità i nuovi entrati in graduatoria per ausiliari del traffico non avranno mai la possibilità di essere assunti. Lavoreranno sempre i soliti privilegiati sia come vigili urbani, che come ausiliari del traffico e come collaboratori amministrativi. Questo avviene perché non si assume seguendo l’ordine cronologico della graduatoria e si consente di saltare da un graduatoria all’altra. Si consente alla stessa persona di lavorare prima come ausiliario, poi come vigile urbano e, in attesa di essere assunto, come collaboratore amministrativo. Per ovviare basterebbe prescrivere nei bandi di corso concorso il divieto di essere assunto per chi lavora o abbia già lavorato nell’anno di validità della graduatoria per una pubblica amministrazione a tempo determinato nella categoria “B3” e “C”. In tal modo si eviterebbe, come è successo quest’anno, che alcuni lavorino due mesi perché assunti in una graduatoria in vigore, altri due mesi con la nuova graduatoria e un mese come ausiliario del traffico, mentre inoltre sono in attesa di essere assunti come collaboratori amministrativi. Poiché la graduatoria per ausiliari del traffico è valida per tre anni, per l’anno 2006 alcuni avranno la possibilità di lavorare prima come ausiliari del traffico e poi come vigili urbani stagionali e collaboratori amministrativi. Quando saranno assunti quelli che non hanno lavorato nemmeno un giorno?

Umberto Meluccio
A.N. Palinuro Centola



la mia spesa comoda

via Roma, Centola
tel. 0974 933507
via C.Pisacane, Palinuro
tel. 0974931427

Via Indipendenza, 37
PALINURO (SA)

“La casetta”
di Maria Luisa Amendola

Tel. 0974 930342
Cell. 333 3570188

Complementi di arredamenti,
lavori artigianali di ricamo e cucito, oggettistica

Agriturismo
San Leonardo



Contrada Badia
84031 Centola
tel. 0974 930029

CENTOLA: NUOVO COORDINATORE DI FORZA ITALIA

In uno scenario politico sterile quando non consociativo, quale è quello del Comune di Centola, avviarsi ad assumere il ruolo di Coordinatore Comunale del partito di maggioranza relativa come “Forza Italia” appare lavoro gravoso, tenace, pieno di insidie e difficoltà, ma anche entusiasmante. Considerazioni di carattere personale avrebbero dovuto indurmi a declinare tale incarico, ma la passione e la volontà di non deludere quanti hanno ritenuto la mia modesta persona adatta al ruolo mi hanno indotto ad accettare senza esitazione alcuna. Mi avvio dunque, con l’entusiasmo dei neofiti e con la *consapevolezza* dell’importanza che il ruolo comporta, a lavorare per una stagione politica, spero, feconda ed innovativa. L’immobilismo, i ritardi sistematici, il prevalere di politiche clientelari, una burocrazia asfissiante, la mancanza di un progetto organico per lo sviluppo del territorio hanno determinato una crisi strutturale. Persino la gestione dell’ordinario denota aspetti e carenze non da paese turistico, ma in stato di abbandono quasi totale. In molti si sono rassegnati a tutto questo come ad un processo irreversibile e senza alternative, limitandosi a gestire il solo declino. Noi crediamo, invece, che vi siano le condizioni per invertire la rotta ed insieme risalire la china. Per poterlo fare c’è bisogno del contributo di quanti credono che la società civile abbia in sé le risorse e la volontà per lanciare e vincere la sfida. Sfida non facile, ma possibile. A ciò non servono le critiche, le contrapposizioni, gli scontri; servono invece le proposte, le discussioni, i confronti. Non serve un partito di tessere, ma un partito di iscritti. Serve l’elaborazione di un progetto ambizioso ed alternativo, ma condiviso, che aggreghi per qualità prima ancora che per appartenenza. Il risultato dipende dalle energie profuse e richiede che ognuno

faccia la sua parte. A ciò vuole lavorare questo Coordinamento senza pregiudizi e senza prevaricazioni, aperto al contributo di quanti ne condividono le ragioni nonché gli obiettivi. Condizione essenziale per raggiungerli è l’individuazione e la proposizione di una nuova classe dirigente seguendo come unico metodo di selezione la promozione del merito. Un appello particolare va rivolto ai giovani perché non ci facciano mancare il loro indispensabile contributo. Ad essi io credo non vadano né promessi né garantiti privilegi, ma condizioni e possibilità paritetiche per tutti. Mi impegno, fin d’ora, a promuovere tutte quelle iniziative necessarie a difesa del primato della persona in ogni sua espressione, per un progetto di crescita sociale e culturale ancor prima che economica. Voglio ringraziare chi mi ha preceduto nel ruolo di Coordinatore, nella persona del dott. Antonio Pinto, per il lavoro svolto fin qui. Voglio altresì augurare un buon lavoro e ringraziare i miei collaboratori del Comitato Direttivo nonché i nostri rappresentanti in Consiglio Comunale nelle persone di Lino Natale, Gustavo Mion, Giuseppe Natale, ma soprattutto gli iscritti e quanti vorranno partecipare a rendere attuabile questo nostro progetto. Un grazie a tutti.

Alessio Cennamo
FI - Centola Palinuro

I GEMELLI DIVERSI

Vi ricordate di quel simpatico film, in cui vi erano due gemelli più che diversi, praticamente opposti, uno era piccoletto, furbacchione, sveglio ed uomo di mondo, l’altro invece tremendamente muscoloso e possente, ma timido come un collegiale e gentile. Bene, questa immagine per qualche verso mi sovvienne ogni qual volta mi trovo ad attraversare quel tratto di strada che si incontra più o meno nella zona delle Saline dove è piazzato bene in vista quel cartello che evidenzia il gemellaggio tra PALINURO e PRATO OVEST. In tutta verità non saprei individuare il gemello forzuto ed il nano, ma di certo vi è un accostamento a dir poco assurdo per tutte le ragioni che elencherò di seguito. In primo luogo le due comunità sono geograficamente situate in due dimensioni che definirei opposte: PRATO sorge in una zona collinare, relativamente lontana dal mare con un’attività commerciale principalmente impostata sulla produzione tessile, che tra l’altro di recente soffre di notevoli difficoltà in quanto proprio la zona OVEST è in buona parte presidiata da piccole fabbrichette cinesi. Palinuro, invece, come tutti sappiamo, sorge sul mare, ha una struttura territoriale completamente differente e la sua principale economia è improntata sulle attività turistiche (e qui sarebbe da fare urla di dissenso); si potrebbe dire che è incredibilmente situata al centro del Tirreno, che come tutti sanno è un mare. Prendiamo ad esempio la festa di S. Antonio, quando i due

“gemelli” si incontrano, cosicché da noi arrivano gli sbandieratori pratesi, che sono senza dubbio uno spettacolo a vedersi, specie per i magnifici costumi, ma che stonano con la storia del luogo, che va dalla conquista greca, al dominio del regno borbonico, al brigantaggio, alla rivolta repubblicana. Insomma vi erano temi da rappresentare efficacemente senza importare, con tutto il rispetto per i pratesi, rappresentazioni storiche non esattamente combacianti; e poi cosa si va fare, noi altri, alla festa del patrono di Prato? Si va in costume ed occhiali? Non ho mai capito il perché di questo gemellaggio con Prato ovest. Circolano diverse leggende in proposito, come quella riguardante la Misericordia, che è una gloriosa associazione di volontariato, oppure le voci circa la presenza di centolesi nella zona di Prato ovest. In ogni caso francamente questi non mi sembrano motivi per un gemellaggio con Palinuro, ma piuttosto con Centola, che potrebbe condividere più cose con i rappresentanti della cittadina toscana, sempre se la stessa Centola fosse promossa maggiormente. Se poi si nota che quanto ci hanno concesso riguarda addirittura una frazione di una cittadina che è di per sé non molto grande, ci accorgiamo che non ci hanno neanche offerto un gemellaggio completo, ma la sua quarta parte; mi sa tanto di svendite di stagione per un posto come questo. Per alcuni anni ho vissuto negli USA in una “ridente cittadina” (si usa dire

sempre così) nel sud della California: Newport Beach nella contea di Orange, famosa non solo per le sue straordinarie arance, per Disneyland, per i telefilm, per i vini derivanti da quelli italiani, ma soprattutto per la bellezza della costa, che indovinate un po’ cosa ricorda?... Beh, la risposta è facile: quella cilentana e per certi tratti quella sorrentina; insomma mi sentivo proprio a casa, cosicché un giorno ho scoperto un posto che è straordinariamente simile a Palinuro, solo con un capo più piccolo, ma con un clima simile ed un movimento turistico notevole . Spesso mi recavo lì con un mio amico romano “namoce a prende un caffè a Palinuro” era la nostra parola d’ordine; venti minuti di auto e ci rilassavamo fuori di un bar austriaco godendo di cappuccini, caffè e torte capresi. Un giorno mi balenò l’idea di contattare il sindaco di questa cittadina di cui ometto il nome perché non voglio suggerire ad altri idee che mi serviranno in seguito... Poco prima chiamo a casa e mi faccio mandare un po’ di cartoline di Palinuro, poi telefono al sindaco americano per un appuntamento che prontamente dopo due giorni ottengo, e ragazzi miei lo sconvolgo!!!

Mi ricordo la sua faccia quando ho cominciato a parlargli del posto e sopra la scrivania lasciavo scorrere una ad una le dieci cartoline. Cosicché gli promisi che non appena tornato a casa avrei contattato il sindaco centolese dell’epoca...1994 (chi era il sindaco allora?... Non l’ho mai capito).

Agosto 1994: mi reco in Comune almeno cinque volte cercando il sindaco, o qualcuno che potesse fissarmi un appuntamento. Praticamente impossibile: non riuscivo a venire a capo di questa faccenda, mi sembrava di cercare udienza dal Papa, cosicché mi rassegnai pensando che forse era meglio continuare la mie vacanze tranquillo. Dopotutto avevo dimenticato che i nostri simpatici amministratori soffrivano ed ancora di più da allora soffrono di sindrome di onnipotenza, dimenticando che sono semplicemente dei nostri dipendenti. Avevo immaginato, guardando negli occhi il sindaco americano, scambi culturali fra le due comunità, frotte di turisti americani incuriositi che si spostavano ogni anno verso i nostri lidi mettendoci in seria competizione con la costiera amalfitana, che sempre più continua a danneggiarci, pensavo a delegazioni culturali che raccontassero la storia del nostro territorio attraverso i nostri prodotti locali, immaginavo per conseguenza di tutto ciò l’allargamento della stagione turistica di almeno 6 mesi all’anno. Insomma, pure fantasie e sogni inutili finché vi sono queste “menti” straordinarie messe nei posti più inadatti come le amministrazioni pubbliche. Intanto da allora, ogniquale volta mi trovo d’innanzi quel cartello, immagino che lì sia scritto il nome di quella cittadina californiana e dall’altro lato quello di PALINURO (Italy). Ma queste sono solo stupide fantasie.

GIZIO

**ARREDAMENTI**
GIUSEPPE D'ANGELO
Mobili - Elettrodomestici
Materiale Elettrico
Tel-Fax: 0974981053
Cell:3381501753
e-mail: giudange@tiscali.it
http://web.tiscali.it/giuseppedangelo
Esposizione e vendita:
Corso Umberto I, 44 - Roccagloriosa
Esposizione:
Via Generale Imbriaco, 1 - Foria
Tel.: 0974934297

RIVENDITA GAS
A DOMICILIO
ditta
GALIETTI
Cartolibreria
Articoli per bambini
via Roma, CENTOLA (SA)
tel. 0974 933125
cell. 368 3569326

**Rivenditore ufficiale Chicco**
via Santa Maria - Palinuro
tel. 0974 931821

LA FERRAMENTA s.r.l.
Tutto per il fai da te
Sistema tintometrico
Spettrofotometro
Località Piana - 84064 Palinuro
tel./fax 0974938628

NESSUN DOLO PER GLI INCENDI DELL'ESTATE

Le indagini dei Carabinieri non sono ancora ufficialmente concluse, ma è pressoché certo che l'incendio negli uffici del Sindaco presso il comune di Centola sia stato causato da un corto circuito accidentale. Lo stesso dicasi per l'incendio della costruzione sul retro della chiesa di Palinuro (vedi foto), che molto probabilmente è stato causato da un fulmine. Il fatto che non ci sia stato dolo è sicuramente una buona notizia per il paese, come pure ci riempie di soddisfazione il fatto che i furti dalle automobili in sosta nei parcheggi balneari siano quest'estate diminuiti del 70%, grazie all'assidua presenza sul territorio dei Carabinieri e delle forze dell'ordine in genere.



La Redazione

QUANDO SATANA CONDUCE IL BALLO

Oggi a Centola sembra ripetersi ciò che Thomas Mann definiva “il disfacimento delle fibre tipiche di una società”, il declino delle amministrazioni, la nevrosi di cultura. Eppure un’analisi va tentata, uno sforzo va compiuto per riportarci alla ragione. Il fenomenologo, il sociologo da qualche tempo hanno privilegiato, nell’intrecciarsi degli eventi copernicani, il rapporto tra amministrazione e società sopra ogni altro evento. E’ giusto, ma temiamo che, presso i cittadini di Centola meno avvertiti, la confusione tra valore copernicano e valore d’interessi sia piuttosto alto. Centola è stato ed è un terreno geloso di riserve che celano spesso interessi vistosamente esistenti. E’ un territorio divenuto un prodotto soggetto alla normale legge della domanda e dell’offerta. Le vicende centolesi riflettono il riaffiorare di un vizio classico nell’opinione pubblica: quello di attribuire a causa colpevole esterna i guai e i problemi che nascono invece in casa. Non è l’ebbrezza dell’onnipotenza, ma il sospetto dell’impotenza quel che serpeggia a Centola. La colpa è da attribuire certamente anche a quegli esegeti letterario-teatrali, frustrati da occulte forze, che hanno fatto crescere globalmente il sospetto che

Centola sia condotta da uomini incapaci di dare la minima garanzia di percorso e di guida. E’ pur vero che vi è un difficile rapporto tra popolazione, spazio e risorse, che esige la consapevolezza collettiva che Centola poteva prosperare solo se avesse commisurato, con minuzioso rigore, mezzo e fine, risorse oggettive e teorie “dei desideri” o “dei bisogni”, ossia regolato se stessa con estrema cura. E’ pur vero che non era facile, per chi aveva il potere politico, essere in grado di mediare i conflitti per il “bene della cittadinanza”: purtroppo, coloro che sono andati ad amministrare, non avevano una cultura pragmatica in grado di moderare l’urto dell’ideologia d’interesse. Quindi loro erano solo teorici astratti che concedevano al positivismo, al fenomenismo, all’empirismo quella concretezza delle norme naturali del vivere. Così oggi, nei momenti di paura, per le sinistre assurdità della destabilizzazione, affiorano previsioni simili, anche se subito confutate o dimenticate dagli ottimisti e utopisti di professione, per rimuovere i segni premonitori di qualcosa che può accadere, ed eludere i dati della disgregazione operata da comportamenti irrazionali comuni. Questo breve sommario, di una storia sempre fluttuante e talvolta

elettrizzante, mostra a sufficienza che vi erano, a Centola, dei problemi abbastanza aggrovigliati da risolvere. Non poteva, questa classe di amministratori, per cultura, educazione, informazione, reggere la società di Centola nello stadio di espansione. Costoro, che avevano difficoltà ad uniformarsi al modello culturale, hanno dato luogo nel corso degli anni ad un fanatismo politico, spesso la disputa era terminologica più che concettuale; se cultura si potesse definire “saggezza ed onestà” non si capisce perché il termine venisse usato dai demagoghi. Il fenomeno non era affatto estraneo alla tradizione di Centola, secondo i canoni della Repubblica napoletana del 1799. Dalla prima repubblica a tutt’oggi, gli uomini che sono andati ad amministrare, hanno illuminato solo le loro strade oscurando tutte le altre, deplorando che la cultura di Centola fosse impreparata ad “un’analisi rigorosa dell’argomento rinascita”. Tale inesperienza storica sembra esercitare l’irresistibile attrazione del vuoto, dove l’odio politico si sovrappone a molteplici fattori dissociativi. Si direbbe che non basti il moltiplicarsi dei particolarismi di classe e sottoclasse, di corporazione e di

generazione. L’amministrazione di uomini e di cose è andata persa a Centola poiché mancava, nella società, una concezione coerente dello sviluppo e delle sue compatibilità. Così Centola è oscillata fra arretratezze e anticipazioni, fra il più basso prodotto del Cilento e le più esigenti e impegnate teorie dei bisogni. Negli ambienti del comune di Centola si vedono alcune facce che si atteggiavano a profeta: spesso invitano i centolesi ad una furiosa campagna d’intolleranza, contando sull’integralismo politico, sul sanfedismo, sul bigottismo e sul riacutizzarsi dei contrasti sociali, per mantenere i centolesi sotto la stessa insegna. Questi notabili del nostro comune, che non hanno fatto altro che polemizzare, agitare pugni e sfidare cieli e terra, irrequieti e temerari, talvolta anche originali, dicono di essere i capeggiatori del bene di Centola. A furia di vociare contro la retorica non si accorgono di aver creato la retorica della declamazione e dello schiamazzo, della minaccia apocalittica, della vuotaggine. Costoro sono come la peste che vaga nelle tenebre. Centolesi, chi andrà nel deserto non sarà più quello di prima, finitela di girare intorno con i mantici, è tempo di prendere i secchi d’acqua.

S. G.

PALINURO: NASCE L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTI

Palinuro: dopo anni di assenza sulla scena calcistica locale, ritorna la squadra di calcio. Associazione Sportiva Dilettanti “Capo Palinuro”, questo è il nome della nuova squadra che quest’anno riparte dalla terza categoria. L’iscrizione al campionato dilettantistico, grazie all’impegno dei giovani di Palinuro, è stata effettuata per l’anno 2005/2006. L’iniziativa è partita da tutta la popolazione, ma in particolare si è realizzata grazie ad alcuni giovani: Maurizio Pilosi, Saverio Greco, Gennaro De Luca, Antonio Scarpati.

L’apprezzamento è arrivato da tutti i giocatori “palinuresi”, che militano nelle squadre di tutto il Cilento. Essi non hanno avuto la possibilità di giocare sotto il nome del proprio paese, ma hanno rappresentato e rappresentano una risorsa importante per le squadre in cui sono ospitati. Il sogno di tutti noi è che si possano unire e possano ritornare a giocare tutti insieme a Palinuro. Siamo sicuri che, utilizzando solo le risorse locali, il “Palinuro” potrebbe mirare alle più alte mete del campionato non solo di terza categoria.

E.M.

BAR GELATERIA
PASTICCERIA
La Pergola
Lavorazione artigianale
Piazza S. Nicola - Centola (SA)
Tel. 0974 933114

C A M E R O T A

L'EDUCAZIONE ALIMENTARE PER LA QUALITÀ DELLA VITA E PER IL TURISMO

E' del gruppo scolastico olandese di Hague lo spot che si è aggiudicato la 1^a edizione di "FOOD4U", campagna di sensibilizzazione sull'importanza di una sana e corretta alimentazione rivolta agli studenti e ai docenti delle Scuole Superiori di 9 Paesi europei: Italia, Germania, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia. L'evento è stato realizzato da BUONITALIA S.p.A. Società creata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per la valorizzazione del settore agroalimentare italiano. La manifestazione europea "FOOD4U Video Festival, fase finale della campagna "FOOD4U", si è svolta dal 25 al 29 settembre, nel Comune di Camerota, in pieno Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, realtà scelta da BUONITALIA per la straordinaria capacità di rappresentare la qualità, la tipicità, le tradizioni e la cultura alimentare della "dieta mediterranea". Circa 200 studenti e insegnanti di scuole superiori, autori degli spot televisivi finalisti del Concorso collegato alla campagna, hanno dato vita al

"FOOD4U Video Festival", rassegna di video sull'importanza della consapevolezza dei principi di una sana alimentazione da parte dei giovani. Il gruppo scolastico CHRISTELIJK COLLEGE DE POPULIER della città di Hague (Olanda) si è imposto con lo spot "Eat healthy, be healthy!" (Mangia sano, sii sano!), soprattutto per l'immediatezza e semplicità espositiva del messaggio. La qualificata giuria, formata da tecnici RAI, rappresentanti istituzionali e della società civile, ha anche attribuito un premio speciale al gruppo scolastico KÖNIGIN - OLGA – STIFT di Stoccarda per lo spot "Healthy food for healthy life" ed al gruppo scolastico LIELAHDEN KOULU di Tampere (Finlandia) con lo spot "The cones" per il miglior backstage. I giovani partecipanti alla finale, invece, avevano votato quale miglior spot "A fat warning" del gruppo scolastico CURT NICOLIN GYMNASIET di Finspong (Svezia). Il progetto "FOOD4U", che nel 2005 ha coinvolto oltre 4 milioni di studenti di circa 13.000 scuole di 10 Paesi europei (Germania, Belgio,

Lussemburgo, Olanda, Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Italia), per l'Assessore alla Programmazione del Comune di Camerota, Dr Antonio Romano, "è una manifestazione che è nata nel migliore dei modi e per la quale il comune di Camerota è pronto ad accogliere, anche per gli anni futuri, la finale". Il turismo della nostra area, per essere vincente, deve essere "condito" di tutto quello che serve a migliorare la qualità della vita: ambiente bello ed incontaminato, buona e sana cucina, arte, cultura, musica, storia e tradizioni. Tutto questo ti porta ad avere una domanda turistica che abbraccia più nicchie di mercato che chiede un'offerta non solo materiale (strutture ed infrastrutture) ma anche immateriale (sistema di accoglienza, ospitalità, integrazione con il contesto locale). Questa è la "ricetta" per poter vedere allungata la stagione turistica ora che qualche problema di trasporti (aeroporto di Pontecagnano e SS. 18) è in via di risoluzione".

Ufficio Stampa del comune di Camerota

P I S C I O T T A

PRIMO BILANCIO DOPO SEI MESI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Si è tenuta a Pisciotta in data 5 ottobre 2005 una conferenza stampa nella quale Cesare Festa, in qualità di sindaco, ha presentato il bilancio di sei mesi della nuova amministrazione. Come primo dato si è evidenziato l'aver liberato il paese da una sorta di dittatura, dove i cittadini si guardavano bene dall'esprimere liberamente la propria opinione: una blindatura psicologica che per ben 22 anni ha soffocato la libertà d'espressione e lo sviluppo del paese. "In sei mesi - replica il primo cittadino - abbiamo firmato circa 250 carte d'identità: segno che c'è qualcuno che le firma ora". Consistente è stata l'attività di promozione culturale, ricreativa e sportiva che ha caratterizzato l'estate pisciottana, che ha visto un record di presenze nelle strutture ricettive ed un rilancio positivo a favore dei piccoli commercianti. Il sindaco sottolinea il fatto di aver trovato una situazione a dir poco catastrofica: la verifica di cassa alla data del 4 aprile registrava un deficit passivo di 208.294,33 euro.

L'amministrazione sta lavorando per risanare le finanze del comune attraverso una politica di lotta all'evasione con il principio di "pagare tutti, pagare meno". Inoltre è in atto la rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti. Ci è stato riconosciuto lo stato di calamità naturale a causa del dissesto idro-geologico che ha caratterizzato lo scorso inverno. I lavori pubblici sono stati fatti in economia e con l'aiuto del volontariato; inoltre sono stati molti i finanziamenti ottenuti anche per la viabilità, l'ambiente e le politiche sociali. A breve avremo una riunione in Provincia sul progetto definitivo e sulla formula di affidamento dell'appalto per il completamento della variante alla ex statale 447. La giunta regionale della Campania ci ha assegnato un finanziamento per i lavori di adeguamento all'edificio scolastico pari a 400.384,34 euro. Grande attenzione è stata data all'ambiente: con un finanziamento di 400.000,00 euro verrà realizzata l'isola ecologica, struttura al

momento inesistente. Puntiamo sulla raccolta differenziata, poiché al momento il servizio della raccolta dei rifiuti ha molte pecche e nel periodo estivo va in crisi. E' stata realizzata la rete fognaria alla località Marina Campagna, è in costruzione un tratto importante alla frazione Marina e abbiamo redatto il progetto definitivo alla frazione Caprioli. La giusta importanza è stata rivolta alle politiche sociali con l'attivazione dello sportello Informagiovani. L'obiettivo che l'amministrazione si prefigge di raggiungere è di tornare alla Pisciotta di 40 anni fa, quando questo paese ospitava molti uffici ed era un punto di riferimento nel basso Cilento. Nei prossimi giorni verrà distribuito un opuscolo dove verranno illustrati ai cittadini tutte le opere realizzate dalla nuova amministrazione, visto che il contatto vivo con il pubblico e la trasparenza sono il cavallo di battaglia dei nuovi amministratori. **Diego Mautone. Assessore all'Ambiente del comune di Pisciotta**

ECOSISTEMA MARINO PUNTA INFRESCHI

I comuni costieri di Camerota, Centola/Palinuoro e San Giovanni a Piro/Scario sono caratterizzati da emergenze storiche, culturali, artistiche, ambientali, naturalistiche, paesaggistiche e archeologiche di valore eccezionale. L'area di interesse è compresa per il 100% nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è Riserva di Biosfera MAB dell'UNESCO, iscritto nella Lista del Patrimonio dell'Umanità nella XXII sessione ordinaria dell'UNESCO, tenutasi a Kyoto dal 30.11 al 5.12.1998. In particolare sulla fascia costiera sono ubicati molti S.I.C. e Z.S.C., che ne testimoniano l'altissimo e prezioso valore ambientale, tra cui il SIC IT8050037 del Parco Marino di Punta degli Infreschi oggetto dell'intervento qui proposto.

P R E S E N T A Z I O N E DELL'INTERVENTO

"Ecosistema marino di Punta degli Infreschi: la scoperta e l'emozione
Una ricca varietà di elementi iconografici, di colori saturi e sfumati, di odori forti e tenui, di luce abbagliante e di buio pesto, di eccitazione e di dolcezza, di salsedine e di umidità che penetra ogni cosa, di pulsazioni vitali da scoprire... E' il fantastico mare selvaggio della Costa degli Infreschi che ogni giorno ha in serbo sorprese per coloro che riescono ancora a stupirsi delle cose semplici e per questo uniche e rare. Per coloro che sanno avvicinarsi a questo paradiso ancora incontaminato in "punta di piedi" e con gli occhi estasiati di un bambino.Percorsi

guidati marini e subacquei, porte di accesso al parco marino, aree di sosta e di accesso alle cale, la barca ad "impatto zero", azioni di sensibilizzazione e di comunicazione sostenibile, il monitoraggio in tempo reale della qualità delle acque, sono gli ingredienti principali del progetto ECOSISTEMA MARINO DI PUNTA INFRESCHI: LA SCOPERTA E L'EMOZIONE. Percorsi scelti con cura per consentire ad una fascia di persone più ampia possibile, che comprenda anche chi ha ridotta capacità motoria o sensoriale, temporanee o permanenti, l'accesso e il godimento delle aree naturali più belle del parco senza trascurarne la tutela e la conservazione.

Il progetto è articolato in 5 sottoprogetti, ognuno dei quali si avvarrà delle azioni previste dal bando. Si riporta di seguito l'aggregazione degli interventi previsti per sottoprogetti

sottoprogetto 1 – L'ALTRA PORTA DEL PARCO
consiste nel migliorare la accessibilità all'area marina attraverso la realizzazione di strutture per diversamente abili (braccio elettromeccanico per accesso disabili alle barche, percorsi e mappe tattili per non vedenti, piccoli centri visita per la distribuzione di materiale informativo e promozionale per le escursioni, in diverse lingue ed in linguaggio Braille. L'intervento prevede inoltre il posizionamento di piccoli pontili in legno in alcune cale e porticcioli naturali per favorire

l'accesso alle stesse al fine di mitigare l'impatto sull'ecosistema marino (prateria di posidonia e altre forme di substrato bentonico).

sottoprogetto 2 - IL MARE A OCCHI APERTI e **sottoprogetto 3 - CONOSCIAMO IL MARE**

sono due percorsi guidati, uno subacqueo (Maschera e pinne in mare ad occhi aperti) e l'altro in barca (conosciamo il mare). Hanno l'obiettivo di avvicinare la gente comune all'ecosistema marino attraverso la semplice esperienza empirico osservazionale anche grazie al supporto di materiale informativo/divulgativo che descriva i percorsi e le caratteristiche degli ecosistemi oggetto della visita. Si realizzeranno aree di sosta per imbarcazioni e percorsi protetti per lo snorkeling mediante la installazione di boe e gavitelli di delimitazione. I percorsi saranno segnalati da cartellonistica opportuna. E' prevista la realizzazione di accordi e convenzioni con associazioni onlus per implementare la realizzazione di percorsi subacquei per persone diversamente abili e per l'educazione ambientale.

E' prevista altresì l'osservazione video e la sorveglianza delle due grotte marine più frequentate (Grotte Azzurre di Camerota e Palinuro) per regolamentare il traffico da diporto in grotta che provoca problemi di impatto ambientale. Le immagini saranno trasmesse a terra, su un personal computer dedicato, attraverso trasmissione GSM.

Per le gite in barca (conosciamo il mare) è prevista la realizzazione di un progetto pilota per la riduzione dell'impatto ambientale da emissioni in atmosfera e rumore (vd sottoprogetto 4 – L'ECO-BARCA). **sottoprogetto 4 – L'ECO-BARCA (progetto pilota)**
Ha l'obiettivo principale di convertire la trazione a diesel o benzina delle barche utilizzate per le escursioni marine in motore "ibrido" a trazione diesel/benzina ed elettrica per ridurre l'inquinamento dell'aria e il rumore, in particolar modo nelle grotte marine.E' previsto l'acquisto di motori elettnici da fornire in comodato gratuito ad alcune cooperative di pescatori che forniscono servizio di trasporto ed escursioni marine. Sempre in questa voce è previsto l'acquisto di un minibattello elettrico con scafo trasparente per consentire agli utenti con difficoltà motorie di effettuare escursioni in barca per la conoscenza dei fondali marini in modalità di sicurezza e comfort. **sottoprogetto 5 – CHECK-UP MARE**

La fruizione sostenibile del mare non può prescindere dal controllo costante della sua qualità. Sarà pertanto acquisito un sistema automatico di controllo dei principali parametri oceanografici con trasmissione via GSM dei dati acquisiti. I dati saranno elaborati e resi fruibili in internet su sito web dedicato, a disposizione del pubblico. **OBIETTIVI**

1) Il progetto proposto ha la finalità di valorizzare le emergenze

naturalistiche dell'area protetta SIC del "Parco Marino di Punta degli Infreschi" antistante i territori costieri di Palinuoro (comune di Centola), Marina di Camerota (comune di Camerota) e Scario (comune di San Giovanni a Piro), consentendone una fruizione sostenibile attraverso il miglioramento della "visitabilità" (1) turistica nel pieno rispetto dell'ecosistema marino.Tale fruizione passerà anche attraverso una regolamentazione degli attuali utilizzi della risorsa mare, che vanno indirizzati verso una maggiore sostenibilità per tutelare meglio l'ecosistema marino.

Compatibilmente, e nel rispetto dell'identità dei luoghi, si focalizzerà l'attenzione su alcuni itinerari marini e subacquei che, per ricchezza di elementi naturali di pregio e per facilità di accesso, possano garantire la fruizione ad un pubblico più vasto tra cui persone con mobilità ridotta o problemi sensoriali, adottando le più opportune soluzioni come previsto ed indicato dal DPR 503/96. 2) Il progetto ha inoltre come obiettivo l'innalzamento degli "standard di qualità" e di potenziamento del "comfort ambientale", in termini di sicurezza del sito e di più agevole fruibilità dello stesso da parte di tutti i cittadini, nonché, di conservazione e tutela della risorse naturalistiche. A tal fine tutte le attività turistiche saranno costantemente monitorate attraverso la lettura dei parametri ambientali più rappresentativi, consentendo di conoscere in tempo reale le

condizioni di salute
3) L'intervento prevede altresì la riconversione delle modalità di trazione delle imbarcazioni che transitano nell'area marina in oggetto, con lo sfruttamento di energia rinnovabile (fotovoltaica) ed elettrica. Il progetto pilota fornirà gli strumenti necessari per favorire la creazione e/o la riqualificazione di attività economiche di servizio al turismo, basate sulle più innovative tecnologie disponibili ed indirizzate verso una migliore sostenibilità nel rispetto dell'ecosistema marino.

4) In definitiva il progetto proposto è finalizzato alla valorizzazione dell'intera area naturale protetta SIC Parco Marino di Punta degli Infreschi, attraverso la promozione di processi di sviluppo sostenibile basati sulla tutela e conservazione delle risorse naturali dell'area, implementando così modelli di gestione delle risorse naturali produttori reddito ed indotto occupazionale nel segmento di mercato del turismo verde.

(1) Con il termine visitabilità, secondo il D.M. n 236/89 art 2, indica la possibilità, da parte di persone con ridotte capacità motorie o sensoriali, di accedere e di fruire agevolmente degli "spazi di relazione" ovvero di quei luoghi di lavoro, o di servizio comprese le aree naturalistiche di particolare valore ambientale.

Antonio Romano - Assessore Programmazione com. Camerota
(Estratto della relazione descrittiva del progetto presentato alla Regione Campania-Assessorato all'Ambiente)

LA RUBRICA DEL CITTADINO



La fotografia qui a destra mostra le rocce dell'Arco Naturale barbaramente scolpite e deturpate con messaggi pubblicitari. Ma Palinuro non fa parte del Parco Nazionale del Cilento? E non è forse un'area sottoposta a vincoli ambientali e paesaggistici? Ci chiediamo chi possa aver dato il permesso di perpetrare un simile affronto ad uno dei luoghi più belli della nostra costa. E c h i e d i a m o all'amministrazione di adoperarsi per cancellare questa bruttura. Grazie a nome di tutti i cittadini.

La Redazione

